

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 31-3182
ASL CN2. Nomina direttore generale.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Con DGR n. 24-5759 del 06.05.2013 si era a suo tempo provveduto in ordine alla nomina, con decorrenza dal 09.05.2013, del direttore generale dell'ASL CN2, ed il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale era stato sottoscritto in data 07.05.2013 (rep. n. 00149).

Con successiva DGR n. 33-1016 del 09.02.2015 il direttore generale era stato confermato nel proprio incarico, all'esito positivo della valutazione disposta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

A fronte della prossima scadenza, in data 08.05.2016, dell'incarico triennale di cui sopra, si rende ora necessario provvedere alla nomina del nuovo direttore generale dell'ASL CN2.

Con DD n. 257 del 21.04.2015 è stato approvato, in esito all'avviso pubblico di selezione indetto con DGR n. 26-430 del 13.10.2014, l'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale.

Con DGR n. 11-1321 del 20.04.2015, come integrata dalla DD n. 16 del 15.01.2016, si è inoltre provveduto a determinare - aggiornandoli ai più recenti interventi legislativi - i contenuti normativi ed economici dei contratti dei direttori generali (nonché sanitari ed amministrativi) delle aziende sanitarie regionali, approvando nel contempo i nuovi schemi tipo di contratto.

La legge regionale n. 39/1995 e s.m.i., recante ad oggetto "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati", disciplina le modalità attraverso le quali pervenire alle nomine attribuite alla competenza della Regione da leggi o da regolamenti statali o regionali.

Per quanto concerne l'incarico di direttore generale dell'ASL CN2, attesa la citata scadenza, in data 08.05.2016, della nomina a suo tempo disposta a mezzo della richiamata DGR n. 24-5759 del 06.05.2013, il soggetto su cui fare ricadere la scelta, attinto dall'elenco regionale di idonei approvato a mezzo della Determinazione di cui sopra, è il dr. Danilo Bono, nato a Fossano (CN) il 12.12.1954.

Nella scelta del direttore in relazione all'incarico da ricoprire, viene in particolare apprezzata la significativa esperienza direzionale del dr. Bono con riferimento all'incarico pluriennale di direttore del Dipartimento interaziendale a valenza regionale per l'emergenza sanitaria territoriale 118.

Quanto sopra premesso, il relatore propone alla Giunta regionale:

- di nominare, per le ragioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, il direttore generale dell'ASL CN2 nella persona del dr. Danilo Bono, nato a Fossano (CN) il 12.12.1954, il cui nominativo è inserito nell'elenco regionale di idonei approvato a mezzo della Determinazione n. 257 del 21.04.2015;

- di disporre che l'incarico di direzione generale, conferito, ai sensi dell'art. 3 bis comma 8 del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per la durata di tre anni, decorra dal 09.05.2016, ovvero, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 11, comma 4, della l.r. n. 10/1995 e s.m.i., dalla data di stipulazione del contratto, se successiva;
- di subordinare l'attribuzione dell'incarico di direzione generale alla stipulazione del contratto, conforme allo schema tipo di cui all'allegato A alla DGR n. 11-1321 del 20.04.2015, e successive integrazioni, titolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali", nonché alla dichiarazione di accettazione, da rendere mediante sottoscrizione del modello allegato sub 2 al medesimo schema di contratto tipo, inerente altresì l'attestazione dell'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità o comunque ostative alla nomina od alla prosecuzione dell'incarico di direttore generale di azienda sanitaria regionale;
- di demandare la sottoscrizione del contratto da stipularsi con il direttore nominato all'Assessore alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria ;
- di assegnare al direttore generale così nominato, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di nomina individuati nell'Allegato A che, titolato "Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di nomina (art. 3 bis, commi 5 e ss, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.)", si approva quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di confermare, quale trattamento economico complessivo annuo del direttore generale nominato, l'importo richiamato, per l'azienda sanitaria locale CN2, nella DGR n. 24-5759 del 06.05.2013, fatte salve eventuali successive determinazioni;
- di dare atto che l'importo del compenso di cui sopra potrà essere incrementato mediante il riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico, se dovuta, in relazione al raggiungimento complessivo dei risultati di gestione attesi e degli ulteriori specifici obiettivi (accertati dalla Regione anche mediante l'applicazione di appositi indicatori) che potranno essere individuati con successivo provvedimento, fatto salvo il rispetto dei vincoli di bilancio e degli indirizzi di gestione definiti nei relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- di dare infine atto che gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono a carico dell' ASL CN2.

Quanto sopra illustrato e motivato, visti:

il d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
 la l.r. n. 39/1995 e s.m.i., avente ad oggetto:"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";
 la l.r. n. 10/1995 e s.m.i., avente ad oggetto:"Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali";
 la DGR n. 24-5759 del 06.05.2013;
 la DGR n. 33-1016 del 09.02.2015;
 la DGR n. 11-1321 del 20.04.2015;
 la DD n. 257 del 21.04.2015;
 la DD n. 16 del 15.01.2016;

la Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di nominare, per le ragioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, il direttore generale dell' ASL CN2 nella persona del dr. Danilo Bono, il cui nominativo è inserito nell'elenco regionale di idonei approvato a mezzo della Determinazione n. 257 del 21.04.2015;
- di disporre che l'incarico di direzione generale, conferito, ai sensi dell'art. 3 bis comma 8 del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per la durata di tre anni, decorra dal 09.05.2016, ovvero, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 11, comma 4, della l.r. n. 10/1995 e s.m.i., dalla data di stipulazione del contratto, se successiva;
- di subordinare l'attribuzione dell'incarico di direzione generale alla stipulazione del contratto, conforme allo schema tipo di cui all'allegato A alla DGR n. 11-1321 del 20.04.2015, e successive integrazioni, titolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali", nonché alla dichiarazione di accettazione, da rendere mediante sottoscrizione del modello allegato sub 2 al medesimo schema di contratto tipo, inerente altresì l'attestazione dell'insussistenza di cause di inconfiribilità, di incompatibilità o comunque ostative alla nomina od alla prosecuzione dell'incarico di direttore generale di azienda sanitaria regionale;
- di demandare la sottoscrizione del contratto da stipularsi con il direttore nominato all'Assessore alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria;
- di assegnare al direttore generale così nominato, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di nomina individuati nell'Allegato A che, titolato "Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di nomina (art. 3 bis, commi 5 e ss, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.)", si approva quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di confermare, quale trattamento economico complessivo annuo del direttore generale nominato, l'importo richiamato, per l'azienda sanitaria locale CN2, nella DGR n. 24-5759 del 06.05.2013, fatte salve eventuali successive determinazioni;
- di dare atto che l'importo del compenso di cui sopra potrà essere incrementato mediante il riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico, se dovuta, in relazione al raggiungimento complessivo dei risultati di gestione attesi e degli ulteriori specifici obiettivi (accertati dalla Regione anche mediante l'applicazione di appositi indicatori) che potranno essere individuati con successivo provvedimento, fatto salvo il rispetto dei vincoli di bilancio e degli indirizzi di gestione definiti nei relativi provvedimenti di programmazione regionale;
- di dare infine atto che gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono a carico dell' ASL CN2.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A : “Individuazione e assegnazione degli obiettivi di nomina (art. 3 bis, commi 5 e ss., d. lgs. n.502/1992 e s.m.i.)”

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2

1. Nuovo Ospedale Alba-Bra: completamento della realizzazione e messa in funzione del nuovo ospedale mediante il trasferimento delle attività e dei servizi nei nuovi spazi.

Avvio delle procedure propedeutiche all'alienazione dei presidi ospedalieri di Alba e Bra che saranno dismessi.

2. Adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Azienda in coerenza con quanto previsto dall'Atto Aziendale recepito dalla Giunta Regionale, in particolare per quanto attiene:

- Rete Ospedaliera. Completa attuazione in integrazione con le altre aziende presenti nell'area omogenea di appartenenza, degli obiettivi deliberati dalle DGR 1-600/2014 e 1-924/2015 (e future integrazioni e modifiche come da cronoprogramma presente nella DGR 1-924/2015) in merito alla rimodulazione della rete ospedaliera, nei termini di efficienza, appropriatezza ed equità, con particolare riferimento alla rideterminazione del numero di discipline e relativi posti letto come specificato negli allegati alle succitate delibere.
- Riqualficazione rete territoriale. Completa attuazione in integrazione con le altre Aziende presenti nell'area omogenea di appartenenza, degli obiettivi previsti dalla DGR 26-1653/2015 “Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.” e dai futuri provvedimenti giuntali in materia di riqualficazione della rete territoriale, con particolare riferimento alla Continuità Assistenziale.

3. Prestazioni ambulatoriali. Sviluppo della rete relativa alle prestazioni ambulatoriali secondo una logica di appropriatezza e nella prospettiva di integrazione ospedale/territorio e di area omogenea, anche ai fini del miglioramento delle liste di attesa.

4. **Equilibrio Economico-Finanziario:** il mantenimento dell'equilibrio di bilancio deve essere perseguito mediante obiettivi di razionalizzazione, nei termini di efficienza, appropriatezza ed equità, che dovranno essere preventivamente concordati con la Regione in sede di definizione degli accordi ai sensi del art. 8 quinquies, comma 2, del d. lgs. n.502/1992 e in sede di bilancio preventivo economico da predisporli ai sensi dell'art. 25 D. lgs. 118/2011.

5. **Realizzazione e implementazione del Programma delle attività territoriali-distrettuali (PAT)**

Il Programma, di durata coincidente con quella del P.S.S.R., predisposto dal Distretto, deve essere aggiornato ogni anno contestualmente alla definizione del bilancio, ed essere redatto secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 3-quater del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Il PAT, definito sulla base di uno schema-tipo regionale (da approvarsi con apposito provvedimento), individua gli obiettivi da perseguire, in attuazione delle strategie aziendali, come stabiliti nei relativi atti di programmazione regionale da emanarsi entro il 30/06/2015 con DGR.

Sulla base del fabbisogno rilevato nell'area di riferimento, saranno definite le attività da svolgere per conseguire tali obiettivi e la relativa distribuzione delle risorse assegnate in una logica di efficienza, appropriatezza ed equità.

Il PAT individua inoltre, sulla base di indicatori misurabili definiti a livello regionale, in allegato al suddetto schema tipo, le modalità di verifica e valutazione degli effettivi risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, al fine di rendere possibili periodici riadeguamenti delle attività.

6. **Piano Regionale di Prevenzione.** Attuazione, con riferimento all'Azienda di competenza, e in integrazione con le altre Aziende presenti nell'area omogenea di appartenenza, di tutti i macro-obiettivi e di tutti gli obiettivi centrali dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, approvato con DGR n. 40-854 del 29/12/2014 di recepimento del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, nel rispetto dei criteri e delle scadenze previste dal documento per la valutazione dei Piani della Prevenzione approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015 – Rep. atti CSR/56.

Nello specifico occorre adottare annualmente il piano locale della prevenzione in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale e nel rispetto dei tempi e delle regole per la valutazione finalizzata alla certificazione del Piano regionale da parte del Ministero della Salute.